

# Il Tigray tra pandemia da Covid-19 e guerra

**Autore :** Redazione

**Data :** 17 Febbraio 2021



**La Fondazione Opera Don Bosco onlus di Milano lancia un appello: 'Ogni aiuto sarà importante per garantire istruzione e formazione a tanti giovani etiopi!'**

*Riceviamo e pubblichiamo.*

Italia ed Etiopia: un legame di lunga data, iniziato nel passato in virtù di principi scarsamente *"politically correct"*, sfociato negli ultimi decenni in un legame sentimentale forte che vede, e ha visto, tanti nostri connazionali impegnati a fare del bene per questo paese lontano, ma vicino a noi.

Tra le tante azioni umanitarie attive in Etiopia, vi sono le opere salesiane che da ormai tanto tempo forniscono un concreto supporto con azioni che guardano ad un medio-lungo periodo e che si concretizzano in un piano volto a portare beneficio non solo ai giovani, diretti interessati dei percorsi di scolarizzazione, ma all'intero Paese.

E oggi? A fronte di una pandemia che sta ancora mettendo a dura prova la nazione e il recente conflitto, nel nord del paese, tra ribelli e governo nazionale, quali sono le necessità?

Dalla Fondazione Opera Don Bosco onlus di Milano arriva un appello:

Sosteniamo insieme il diritto allo studio e promuoviamo la formazione professionale.

Sì perché oggi più che mai è fondamentale aiutare i giovani etiopi del Nord dell'Etiopia a risollevarsi da una situazione drammatica che li vede toccati in prima persona da una pandemia e una guerra: il peggior binomio che si potrebbe immaginare.

Se da un lato il Covid-19 ha portato misure di contenimento purtroppo poco affini alla quotidianità di tante persone che vivono senza lavori stabili e senza una fissa dimora, il conflitto ha calcato la mano, provocando altrettanti morti, feriti e molti profughi interni o in fuga verso il Sudan, oltre ad un nuovo blocco delle attività scolastiche.

In questa situazione, i Missionari Salesiani presenti in Tigray stanno impiegando ogni sforzo per portare soccorso, ma quello di cui c'è bisogno è un forte sostegno esterno per attivare interventi urgenti al fine di tornare a garantire, soprattutto ai figli delle famiglie più povere, il diritto allo studio e alla formazione professionale, sostenendo le Opere Salesiane nel nord dell'Etiopia.

Ed è proprio su questo punto che la Fondazione Opera Don Bosco onlus ha deciso di far sentire la propria voce:

Le presenze salesiane di Makallé, Adwa, Adigrat e Shire garantiscono da anni, in questa zona del Paese, il diritto alla scolarizzazione e alla formazione professionale, per offrire ai bambini e ai giovani etiopi il diritto a un futuro migliore.

Ogni aiuto sarà importante per il futuro di tanti ragazzi che da ormai un anno a questa parte, senza sosta, si trovano a dover fare i conti con una situazione insostenibile.

Tra le opere salesiane presenti nel Tigray e sostenute dalla Fondazione Opera don Bosco onlus di Milano, vi sono: Il Centro Giovanile di Adigrat, nel quale i salesiani offrono numerose attività formative ai bambini e ai ragazzi; il Don Bosco Technical College di Adwa che ad oggi ha formato 2.330 diplomati del settore manifatturiero, delle costruzioni ed elettrotecnico.

Ma non solo: grazie alla presenza di corsi "non formali" sono stati attivati percorsi speciali, come il corso di sartoria per le ragazze e le donne di Adwa, il corso di applicazioni informatiche di base, il corso di artigianato, di lavorazione dei metalli di base, di saldatura, di fabbricazione di mobili e tanti altri; la Don Bosco Catholic School di Shire, che con la scuola primaria e secondaria garantisce a tanti bambini e bambine l'istruzione.

Vi è poi il Don Bosco Technical College di Makallè: una punta di diamante che permette a tanti giovani di studiare e formarsi come tecnici del settore della meccanica, della saldatura e dell'automotive.

Tanti tasselli che negli anni hanno contribuito a garantire percorsi di scolarizzazione a molti giovani etiopi che, senza questa opportunità, non avrebbero avuto la possibilità di accedere all'istruzione o non avrebbero avuto a disposizione percorsi scolastici costruiti *ad hoc* sulle esigenze di un Paese con un grande potenziale ancora, in parte, inespresso.